IL CINEMA

Il nuovo corso dell'Efebo d'oro celebra la poesia e festeggia De Seta

Il nuovo corso dell'Efebo d'oro targato Alessandro Rais comincia con un assaggio di festival, in programma a Palermo dall'11 al 19 novembre. L'assaggio si chiama "Verso Efebo" e consiste in tre serate di cinema che si interrogano sul rapporto fra immagine cinematografica e poesia. La seconda serata, in particolare,è un'anteprima di un grande omaggio a più mani, quelle di varie realtà cittadine, sul centenario di Vittorio de seta, il regista palermitano che ha lasciato documentari sulla Sicilia che fu dal valore antropologico.

Le proiezioni, tutte ospitate al cinema Rouge et Noir di piazza Verdi, prendono il via domani con due recenti ritratti documentaristici di due grandi poeti contemporanei italiani, Dario Bellezza (1944-1996) e Patrizia Cavalli (1947-2022). Il primo, in programma alle 18.30 è *Bellezza, addio* di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese (Italia 2023), mentre alle ore 20.30 è la volta di *Le mie poesie non cambieranno il mondo* di Annalena Benini e Francesco Piccolo (Italia 2023).

Bellezza era il "Rimbaud di Monteverde" e, secondo Pasolini, «il miglior poeta della nuova generazione», cantore di amori irrisolti e senza speranza di un "diverso" mentre Cavalli è stata una delle voci più conosciute e apprezzate della poesia italiana, "poeta" (e non poetessa) amata da Elsa Morante, per la quale «il corpo è tutto».

La proiezione delle 20.30 sarà introdotta da Paola Catania e Egle Palazzolo (Centro di ricerca per la narrativa e il cinema), e da Alessandro Rais (Efebo d'oro Film festival), e presentata da Anna Negri (critica letteraria).

Si pone in un'ottica di riscoperta storica la proiezione di *Un uomo a metà* di Vittorio De Seta (Italia, Francia 1966), in calendario mercoledì 4 ottobre alle ore 20.30: secondo, audace e provocatorio lungometraggio firmato dall'autore palermitano, oggetto di duri attacchi dalla critica più ortodossa ma difeso strenuamente e con passione militante da Pier Paolo Pasolini, durante il suo passaggio al Festival di Venezia nel 1966. L'appuntamento anticipa la retrospettiva De Seta che nelle prossime settimane celebrerà a Palermo il centenario della nascita del regista (15 ottobre 1923), organizzata dalla Cattedra di Storia del cinema di Unipa, dai festival palermitani SoleLuna, Sicilia Queer e Efebo d'oro, dalla sede siciliana del Centro sperimentale di cinematografia e dalla Filmoteca regionale siciliana del Cricd.

Infine lunedì 23 ottobre alle ore 20.30 "Verso Efebo" chiama il suo pubblico a ritrovare, quarant'anni dopo la sua uscita, un classico di Nagisa Ōshima interpretato da David Bowie, Takeshi Kitano e Ryuichi Sakamoto: quel *Merry Christmas Mr. Lawrence* (Regno Unito, Giappone, Nuova Zelanda 1983) distribuito in Italia con il titolo "Furyo" (traducibile dal giapponese come "Prigioniero di guerra") e che Ōshima, morto dieci anni fa, scrisse ispirandosi al romanzo "The seed and the sower" (1963) di Laurens van der Post.

Proiezione organizzata con il Supercineclub del cinema Rouge et Noir. Introduce Pietro Renda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani al Rouge et Noir i film su Bellezza e Cavalli poi "Un uomo a metà"

▲ **Il divo** David Bowie in "Furyo"